



Barbara Baraldi, *Striges la voce dell' ombra*, Mondadori, Milano 2014, pp. 490, €17,00

In un Mondo in cui non esiste la pace ma c'è una continua lotta tra streghe e inquisitori, Zoe, una giovane strega, si innamora di un inquisitore: Sebastian. La notte in cui decidono di ribellarsi al loro destino e di scappare, furono vittime(?) un incidente motociclistico. Zoe si risveglierà dopo un lungo coma in un posto a lei sconosciuto con molte domande a cui non trova risposta ma con un nome che le frulla per la testa. Chi è Adam? Dove si trova Sebastian? Perché non ricorda niente dell' incidente? Chi sono tutti gli strani esseri che abitano il santuario? Tra segreti, vecchie amicizie, incantesimi malriusciti strane creature soprannaturali si svolgerà la complicata vita di Zoe e dei suoi amici che faranno di tutto per ricostruire il loro passato e prendere le redini del loro futuro ma anche ritrovare l' amore impossibile di Zoe.

Ciò che ti colpisce maggiormente di questo libro è sicuramente la minuziosa descrizione delle sceneggiature e il modo in cui ci si riesce ad immedesimarsi nella storia. Il libro ti coinvolge molto e mi è piaciuto leggerlo anche se ho trovato alcune parti descritte in modo troppo minuzioso. La mia frase preferita si trova in una lettera che Zoe scrive a Sebastian: *Vorrei che le fazioni non esistessero più. Vorrei che tutto l' odio di cui siamo stati testimoni si dissolvesse come l'alba dissolve la notte.* Questo è un libro che consiglio a tutti coloro che vogliono passare un po' di tempo sognando un mondo fuori dal comune e diverso dal nostro.